

LIX / MOZ
2/2011



Partito Democratico

Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 10 giugno 2010

Prot. Gen. 12503/10

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE LAZZARI IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE PER LO SPORT

All' Assessore alla Mobilità, Trasporti, Sicurezza stradale, Sport del comune di Pavia
Antonio Bobbio Pallavicini

La vicenda del basket Pavia è un campanello d'allarme che deve far capire alla giunta comunale che ci sono delle criticità per lo sport pavese soprattutto quello dilettantistico. Problemi ovviamente di origine economica dovuti soprattutto ai continui tagli.

La domanda che ci dobbiamo porre è: che valore diamo allo sport?

Lo sport dilettantistico ha sicuramente un valore sociale, di aggregazione e di responsabilità, un valore anche educativo per quelli che saranno i cittadini di domani.

In città abbiamo delle realtà di un certo rilievo, radicate e con un palmares lì da vedere.

L'idea della Fondazione per lo sport può essere la soluzione alla criticità e meritoria di attenzione per essere di vero sostegno per tutto lo sport cittadino.

Ma oggi, la politica, la giunta, oltre a qualche annuncio nulla ha fatto.

CHIEDO FORMALMENTE

La stesura di una bozza di statuto della suddetta Fondazione o almeno che venga detto con chiarezza quali sono le soluzioni messe in campo dall'assessore per ovviare a questa emergenza.

La convocazione di un tavolo per lo sport per socializzare le problematiche e per condividere le possibili soluzioni alla presenza dei componenti la commissione V - Politiche Culturali, Promozione della Città, Sport, Partecipazione, Politiche Giovanili, Cultura.

Davide Lazzari



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

3/2011

PROT. GEN. 12693/2010

N. LXXI/ODG

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito alla definizione di un indirizzo d'uso del canone ricavato dall'installazione del ripetitore telefonia UMTS sito in area verde pubblica denominata "Parco Leopardi"

Pavia, lì 14/06/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- L'Odg del 09/07/2009 (P.G. n° 15902/09), presentato dai sottoscrittori di codesto Odg, con il quale si chiedeva, tra l'altro, lo spostamento di un ripetitore per telefonia mobile UMTS dall'attuale zona di insediamento (area verde pubblica denominata "Parco Leopardi") ad altra zona limitrofa esterna ai confini del suddetto Parco.
- L'approvazione del Consiglio Comunale all'unanimità dell'Odg datato 09/07/2009 (P.G. n° 15902/09) avvenuta durante la seduta del 20/07/2009 quale emendamento al programma di mandato del Sindaco, tramite cui l'Amministrazione si assumeva formalmente e pubblicamente l'impegno di trasferire l'installazione di cui all'oggetto.

Considerate:

- Le risposte ufficiali rese dall'Assessore Trivi alle ripetute interpellanze riguardanti il tema in oggetto, da cui si evince:
 - o L'intenzione dell'Amministrazione di non provvedere allo spostamento del ripetitore per telefonia mobile UMTS in altra zona limitrofa esterna ai confini del suddetto Parco

- o Il notevole costo economico per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente

Valutata:

- La mancata attuazione di interventi di mitigazione ambientale tesi a diminuire l'impatto ambientale recato dall'installazione del ripetitore di cui all'oggetto
- Lo stato di insufficiente manutenzione complessiva dell'area verde pubblica denominata "Parco Leopardi" e zone limitrofe

Impegna l'Amministrazione Comunale

- A destinare, per intero e quale forma di parziale compensazione per la mancata rimozione del ripetitore di cui all'oggetto, la somma ricavata quale canone di locazione pagato al Comune di Pavia dal gestore di telefonia mobile per l'installazione del ripetitore di cui all'oggetto, per i seguenti interventi che insistono direttamente sull'area Parco Leopardi o su zone limitrofe comunque inserite nel contesto urbanistico del Rione Maestà:
 - o Potatura degli alberi del Parco Leopardi, in particolare di quelli che, a seguito delle ultime nevicate, hanno riportato i maggiori danni divenendo anche potenzialmente rischiosi per l'incolumità dei cittadini astanti
 - o Recinzione dell'area attorno alla statua di Padre Pio e posizionamento di un cassonetto per l'eliminazione di fiori e ceri
 - o Posizionamento di contenitori per rifiuti nella zona parco e predisposizione di interventi periodici all'interno del parco da parte di operatori ecologici
 - o Sistemazione e regolamentazione delle zone adibite ad orto che insistono nel territorio limitrofo al Parco
 - o Potenziamento dei cassonetti per gli sfalci verdi (considerata la densità dei giardini presenti) su tutta l'area del Rione Maestà ed azione tesa a sensibilizzare le ditte di giardinaggio nell'utilizzo della discarica comunale
- A farsi carico dell'eventuale differenza economica necessaria per la realizzazione degli interventi sopraelencati, laddove la somma del canone di locazione di cui all'oggetto non sia sufficiente.

F.to

I Consiglieri Gruppo PD
Ottini Davide
Fabio Castagna
Davide Lazzari

PROT. GEN. N. 13913/10



4/2011



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

N. 73°
LXXIII

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito all'indirizzo politico di inserire nel PGT la prescrizione dell'art.17 punto 4 delle N.T.A. del PRG vigente (AREE DI TRASFORMAZIONE)

Pavia, li 01-07-2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista:

- la prescrizione normativa contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE) è così scritto: << Almeno il 20% della SLP a destinazione residenziale deve essere riservato alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica nei comparti di superficie territoriale ST superiori ai 10.000 mq >>

Considerata:

- l'assoluta necessità che ha il Comune di Pavia di aumentare il proprio patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Popolare, a fronte di una insufficiente capacità di soddisfacimento delle tante e sempre più numerose richieste di utilizzo di alloggi ERP

Valutata:

- la presenza nel perimetro del territorio urbano di Pavia di numerose aree di trasformazione che si presterebbero bene a radicali interventi di ristrutturazione del tessuto edilizio ed urbanistico.

Preso atto:

- dell'approvazione attraverso una delibera di giunta delle linee di indirizzo per la costruzione del Piano di Governo del Territorio (PGT)

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- a condividere politicamente la prescrizione normativa contenuta nelle NTA del PRG vigente, laddove all'art.17 punto 4 (AREE DI TRASFORMAZIONE)

4/6

- a dare mandato all'apparato tecnico del Settore preposto
(Urbanistica e Territorio) di individuare le modalità tecnico-
procedurali più idonee affinché tale prescrizione normativa
possa divenire parte integrante del redigendo PGT

F.to

I Consiglieri Gruppo PD

Ottini Davide

Fabio Castagna

Davide Lazzari

5/2011

N.74°
LXXIV



COMUNE DI PAVIA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEL GIUDICE PAOLO BORSELLINO

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO CHE

È nostro dovere civico onorare la memoria di Paolo Borsellino che ha sacrificato la sua vita per combattere il fenomeno mafioso

AFFINCHE'

il 19 luglio non resti una giornata commemorativa ma i cittadini pavesi ne mantengano sempre vivo il ricordo e l'esempio

IMPEGNA

Il Sindaco Cattaneo e la Giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città alla memoria del Giudice Paolo Borsellino.

Fto i Consiglieri: Facciotto Cristiano, Guenni Carlo, Catarisano Armando, Imperato Karin Eva, Ferretti Pietro, Brunj Sandro, Rossella Massimo, Conti Carlo Alberto, Arcuri Giuseppe, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Pierotti Cei Oretta Zenira, Vaghi Rosangela, Bazzani Fausto Rocco"

S

- 8 SETTEMBRE 2010

Prot. Gen.
18289/2010



N. 75°
N. LXXV/odg

6/2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Adesione alla campagna contro gli abusi sui minori – Promozione iniziative per la settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 - 19 novembre 2010).



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) patrocinava una serie di iniziative proposte da CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia e Terre des Hommes, entrambi portavoce in Italia della Giornata Mondiale per la Prevenzione dell'Abuso e della Violenza sui Bambini (19 novembre), con l'obiettivo di stimolare la diffusione di pratiche virtuose di prevenzione anche attraverso l'azione degli Enti Locali;

- nel mondo 40 milioni di bambini sono vittime di abuso sessuale, 1,2 milioni all'anno vengono trafficati per essere schiavizzati in lavori pesanti o avviati alla prostituzione e ben 275 milioni hanno assistito ad atti di violenza domestica, diventandone spesso a loro volta vittime. Non c'è Paese che possa dirsi esente da tutto questo, nemmeno l'Italia, dove fenomeni come la tratta di bambini, il lavoro minorile, la prostituzione, la violenza in famiglia e fuori dalle mura domestiche, nelle sue più svariate manifestazioni, dilagano. L'Italia, infatti, registra sul proprio territorio oltre 7.200 minori non accompagnati, ma molti migranti bambini non vengono intercettati dai servizi sociali e, per questo, sono esposti ogni giorno al rischio delle più diverse forme di sfruttamento. In più, alcune stime parlano di 400.000 bambini che nel nostro Paese sono già vittime di sfruttamento lavorativo;

CONSIDERATO CHE

- con 'Abuso' si intende ogni forma di violenza perpetrata nei confronti di un bambino, nel senso più ampio possibile: dalla negligenza, alla trascuratezza, all'abbandono, al maltrattamento, alle più svariate espressioni e forme della violenza psicologica, fisica, sessuale, commesse da chi del bambino dovrebbe avere a cuore solo la protezione ed il benessere, essendo persona in cui il minore ripone la sua fiducia e verso il quale quindi è totalmente indifeso.
- L'abuso non attiene necessariamente alla sfera sessuale del minore e per abuso è da intendersi qualsivoglia forma di violenza di cui un bambino possa essere vittima, causata da chiunque abbia un potere su di lui.
- La Casa, la famiglia, la scuola e più in generale tutti quegli spazi comunitari in cui il bambino cresce e, ogni giorno, scopre il mondo che lo circonda, troppo spesso perdono il loro ruolo di protezione e a volte si traducono in luoghi di violenza e di sopraffazione;

RITENUTO

- che è fondamentale richiamare l'attenzione sul ruolo cardine che le istituzioni locali hanno nell'adottare politiche che – attraverso una prevenzione più efficace di questa dilagante violenza – diano un segnale forte di sviluppo e civiltà;

SI IMPEGNA E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adottare una Carta dei bambini che costituisca il riferimento primo su cui fondare tutte le politiche comunali e non solo quelle strettamente attinenti a servizi destinati all'infanzia;
- a redigere un Rapporto all'anno sullo Stato dell'infanzia nel territorio, in cui si preveda una sezione specifica sui dati disponibili relativi alle situazioni di abuso e maltrattamento dei bambini sul proprio territorio e sulle situazioni di grave rischio;
- a non diminuire le risorse economiche, in un periodo di ingenti tagli ai servizi, ai capitoli di bilancio dedicati alla protezione dei bambini, in particolare quelli necessari alla tutela di minori maltrattati ed abusati;
- a definire ed approvare un piano di formazione per tutti gli operatori, a vario titolo e a vario livello, impegnati nell'educazione, crescita, accompagnamento dei bambini, che abbia ad oggetto la trasmissione di competenze per la prevenzione dei casi di abuso, maltrattamento, violenza e fornisca gli strumenti per identificare precocemente i casi di bambini a rischio e attivare una presa in carico efficace di coloro che sono già vittime;
- a promuovere attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza ed aderire alla Campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" che si propone di diffondere una cultura della prevenzione di tutte le forme di violenza ed abuso sui bambini;
- ad affiggere sulla facciata del Palazzo Mezzabarba un grande fiocco giallo in occasione della settimana mondiale per la prevenzione dell'abuso e della violenza sull'infanzia (13 – 19 novembre 2010),
- di pubblicizzare la campagna internazionale "IO Proteggo i bambini" sul sito web istituzionale del Comune e apporre sulla home page l'immagine di un fiocco giallo nella settimana dal 13 al 19 novembre 2010

Pavia, 7 settembre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

N. LXXXV

N. 85

7/2011



MOZIONE

Oggetto: ripristino Capolinea e corse Linea 3 Colombarone e Pelizza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che sono stati introdotti tagli e razionalizzazioni nel servizio di trasporto urbano, che hanno portato notevoli disagi ai cittadini;
- che tra le riduzioni di linee attuate, un notevole taglio delle corse della linea 3 al capolinea Colombarone con l'eliminazione totale nelle giornate festive, con conseguente penalizzazione anche per i residenti alla Pelizza quartiere maggiormente in espansione in città;

CONSIDERATO

- che il servizio svolto dalla linea 3 è indispensabile per i residenti della zona Colombarone, principalmente composto da persone anziane, indispensabile per il raggiungimento delle cliniche Mondino, Maugeri e policlinico San Matteo, stazione ferroviaria e centro storico
- che l'espansione edilizia in atto nella zona Pelizza, porterà a regime un aumento di circa 1500 residenti;
- che oltre ai disagi comporterà un notevole aumento del traffico automobilistico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a eliminare i tagli alla linea 3 ripristinando il capolinea al Colombarone e le frequenze.

Pavia, 22 settembre 2010

Consigliere Comunale
Sergio Maggi

MOZIONE – art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: postazioni con salvagente di salvataggio sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino e in corrispondenza dei ponti.

8/2011

N. 106
CVI



20754/2010

COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutte le città attraversate da grandi fiumi possono verificarsi incidenti ed atti volontari che si concludono con l'annegamento di persone, solo in fortuiti casi scongiurato dall'intervento di volontari o forze di salvataggio;

Considerato che negli ultimi anni nel periodo estivo stanno aumentando gli annegamenti di persone nel tratto urbano del fiume Ticino;

Ritenuto che per garantire maggiori opportunità di intervento anche da terra e da parte di personale non specializzato in operazioni di salvataggio sarebbe utile disporre di salvagente facilmente accessibili e posizionati sulle vie affacciate al tratto urbano del fiume Ticino nonché in corrispondenza dei ponti, da gettare prontamente in acqua come risposta immediata ad una situazione di emergenza;;

Dato atto che il Sindaco e la Giunta hanno più volte annunciato la volontà di tutela e riqualificazione del fiume Ticino anche con valenza sociale e ricreativa, peraltro già diffusa tra i cittadini e i turisti che, specialmente nei mesi primaverili ed estivi popolano le rive per molteplici attività come la pesca, i bagni di sole, le passeggiate ecc.;

Visto che, soprattutto all'estero, sono presenti lungo il tratto urbano dei fiumi e/o in prossimità dei ponti postazioni dotate di salvagente;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere la collocazione di postazioni dotate di salvagente nei tratti urbani del fiume Ticino e in prossimità dei ponti cittadini, riconoscendo il contributo che questi strumenti possono garantire nel caso si renda necessario un immediato intervento per scongiurare l'annegamento, anche a tutela di coloro che mettono a rischio la propria incolumità personale nel tentativo di prestare aiuto.

Pavia, 4 ottobre 2010

Francesco Brendolise
Capogruppo PD

Prot. Gen. n. 20990/2010 del 7.10.2010

10/2011

N. 104

CIV



ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO : Ascolto dell'inno nazionale italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale.

Premesso che:

l'art. 5 Costituzione recita "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 12 Costituzione recita "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Art. 52 Costituzione recita "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino"

l'Inno di Mameli è l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana e rappresenta l'unità nazionale,

Tenuto in considerazione il ripetersi in più occasioni di fatti spiacevoli ed arroganti nei riguardi della Patria, della Bandiera Italiana e dell'Inno Nazionale,

Si ricorda a solo titolo di esempio:

Che un sindaco sconosciuto di un paese anch'esso sconosciuto ai più, è balzato agli onori delle cronache nazionali per atti inqualificabili consistenti nella marchiatura di una scuola pubblica con 700 simboli rappresentanti il "Sole delle Alpi" e che è stato appurato inequivocabilmente che lo stesso non è solo un simbolo locale ma è stato registrato nel 1998 dal Carroccio (v. allegato per i più scettici), Giustamente tale arrogante iniziativa è stata bocciata senza appello che anche dal centrodestra,

che Luca Zaia, ex-ministro delle Politiche agricole ed oggi Governatore della Regione Veneto, all'inaugurazione di una nuova scuola primaria in provincia di Treviso, HA PRETESO DI SOSTITUIRE l'esecuzione dell'Inno Nazionale con Va pensiero;

Tutto ciò premesso

invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare questo ordine del giorno

si prendano pubblicamente le distanze da quanto dichiarato dall'esponente della Lega nord in nome e per rispetto della comunità pavese, facente parte del popolo Italiano, istituendo l'ascolto dell'Inno Nazionale Italiano integrale prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale dedicato alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Istituzione dell'ascolto di un accenno dello stesso all'inizio di ogni seduta del Consiglio Comunale quale costante ricordo che l'Inno Nazionale della Repubblica Italiana rappresenta l'unità nazionale.

e

si renda conto alla Comunità e al Consiglio Comunale di tutte le iniziative che sono in cantiere a Pavia per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità di Italia.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori

Dott. Vincenzo Vigna

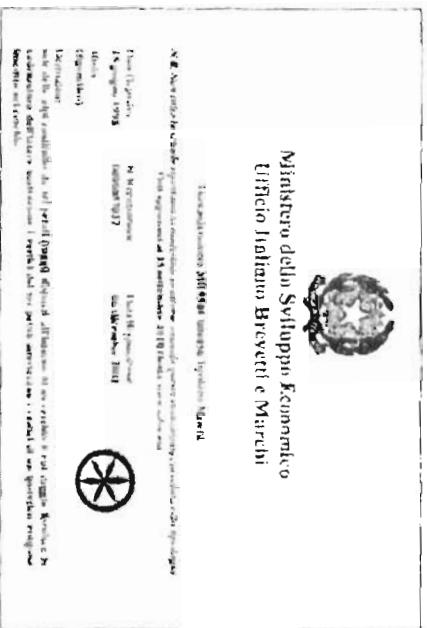
Pavia, li 04-10-10

LA LEGGA CI MENTRE IL MARCCHIO

Il "Sole delle alpi" della scuola di Adro non è un simbolo locale: è stato registrato nel 1998 dal Carroccio

di Chiara Avesani

“La Lega non c’entra”, ripete Oscar Lancini, il sindaco di Adro. “Quello non è un simbolo leghista, il sole delle Alpi è sempre stato un simbolo del paese”. Per questo, spiega, compare in ogni angolo della scuola pubblica che ha recentemente inaugurato. Dall’ingresso al tetto, dai banchi ai bagni. Su muri, porte, posacenere e cartelli. Camppeggia persino sulle finestre, dove una fila di bambini stilizzati si tengono per mano uniti dal simbolo. Ma per lanciare quel simbolo non è affatto di parte ne tanto meno il legno del carroccio. E invece lo è. Dal 1998 il sole delle Alpi è un marchio registrato dalla società editoriale Nord Scatà che controlla l’intero mercato del Carroccio, dal quotidiano *La Po-*



richiesta di registrazione risale al 1996, quando tra i sindacati figurò anche il Senatore e l’editoriale pubblicava “Soli sportelli al Nord”, un libro di denuncia contro imprenditori diventati miliardari grazie ai rapporti con il Carroccio.



LA PROTESTA SUL SINDACO SI SPACCA ANCHE IL PDL

di Elisabetta Reguiti

Si terrà domani il presidio spontaneo partito da Pacebook, una chiamata rivolta a tutta la società civile che terminerà con l’esposizione delle bandiere tricolori sulla cancellata del polo scolastico di Adro. “Fogliare i simboli politici della scuola di Adro” lo slogan scelto per caratterizzare la vicenda che comincia a creare notorietà anche in altre scorse PdL. Ma c’è un’altra storia che comincia a farsi avanti...

Panigati

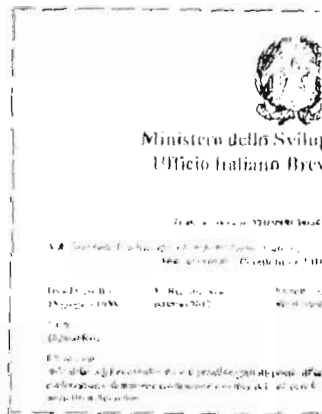
Da: "Anna Rosa Panigati" <apanigati@comune.pv.it>
A: "Sindaco" <sindaco@comune.pv.it>, "rafael agotto" <rafael_agotto@hotmail.com>
Cc: "stefania codena" <scodena@comune.pv.it>, <dirazionegenerale@comune.pv.it>, "pietro paolo milati" <pmilati@comune.pv.it>
Data invio: giovedì 7 ottobre 2010 10:23
Allega: OdG Vigna Inno Nazionale pdf, All ng Simbolo e registrazione Sole delle Alpi jpg
Oggetto: odg vigna inno nazionale
in allegato udg presentato dal Consigliere Vigna in data 6 ottobre Prot. n. 20990/2010.
A Panigati

LA LEGA CI

Il "Sole delle alpi" locale: è stato

di **Chiara Avesani**

La Lega non c'entra" ripete Oscar Lancini, il sindaco di Adro. "Quello non è un simbolo leghista, il sole delle Alpi è sempre stato un simbolo del paese". Per questo, spiega, compare in ogni angolo della scuola pubblica che ha recentemente inaugurato. Dall'ingresso al tetto, dai banchi ai bagni. Su muri, porte, posacenere e cartelli. Campeggia persino sulle finestre, dove una fila di bambini stilizzati si tengono per mano uniti dal simbolo. Ma per Lancini quel simbolo non è affatto di parte né tanto meno il logo del Comune. È invece l'ive. Dal 1998 il sole delle Alpi è un marchio registrato dalla società editoriale Nord Seal che controlla l'editore di giornali e quotidiani del Car-



richiesta di registrazione risale al 1996, quando tra i sindaci figura anche il senatore e l'editoriale pubblica, via "soldi sporchi al Nord", un libro di denuncia contro imprenditori diventati miliardari grazie ai rapporti con il...

Prot. Gen. n. 20095/2010 del 7.10.2010

N. 107
CVII



11/2011

ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Consigliere Comunale Di Pietro Italia dei Valori
Dott. Vincenzo Vigna

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO - Durante la celebrazione dei matrimoni civili, non si espongano e/o indossino simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica da parte di chi svolge le funzioni di ufficiale di stato civile.

PREMESSO CHE:

- nell'ordinamento italiano l'ufficiale dello stato civile è l'organo del comune competente a ricevere gli atti dello stato civile, tenere i registri dello stato civile (di cittadinanza, di nascita, di matrimonio e di morte) nei quali sono inseriti tali atti e rilasciare estratti e certificati in base alle risultanze degli stessi. Davanti all'ufficiale dello stato civile è inoltre celebrato il matrimonio;
- ufficiale di stato civile è il sindaco in qualità di ufficiale del Governo o chi lo sostituisce (vicesindaco, assessore anziano, commissario prefettizio) che, con atto da comunicare al prefetto, può delegare le relative funzioni o parte di esse;
- per la celebrazione del matrimonio le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate anche a uno o più consiglieri o assessori comunali o a cittadini italiani che hanno i requisiti per la elezione a consigliere comunale;
- la vigente disciplina dell'ufficiale dello stato civile è contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n.396 * (Ordinamento dello stato civile);
- viste alcune dichiarazioni anche a mezzo stampa,

CONSIDERATO CHE:

- i delegati alla funzione di ufficiale di stato civile rappresentano l'Istituzione, in tal caso lo Stato Italiano e non una forza politica precisa.

chi decide di sposarsi con rito civile, il Comune deve garantire la massima imparzialità dell'amministrazione tenute in considerazione le diverse sensibilità politiche che ognuno può avere:

Tutto ciò premesso invita il Sig. Sindaco e la giunta comunale affinché

si faccia esplicito divieto in capo a chi è delegato in quel momento a rappresentare lo Stato Italiano e quindi assumere l'incarico di ufficiale di Stato civile, di esporre e/o indossare simboli o gadget che riconducano in modo diretto e chiaro ad una forza politica in aggiunta al normale simbolo concesso e assolutamente irrinunciabile, rappresentato dalla fascia tricolore.

Il Consigliere Comunale
Di Pietro Italia dei Valori Dott. Vincenzo Vigna

Pavia, li 04-10-10

Inot Gen. n. 21963/2010
del 19.10.2010



MOZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

N. CVIII

N. 108

12/2011

A fronte della documentazione inviata ai Consiglieri Comunali dall'Associazione Amici della Torre - Pavia Monumentale in merito alle "Considerazioni sullo stato di Piazza del Duomo e sul concorso di idee per il restauro del moncone della Torre Civica", rileva l'esigenza di porre rimedio tempestivamente a una situazione di degrado che da tempo affligge uno dei siti più insigni della nostra città.

L'esito del concorso di idee ha visto premiato, a nostro avviso, un progetto che propone una soluzione non idonea rispetto al pregio del contesto storico, architettonico e urbanistico dell'area in esame, in quanto non prevede alcun intervento di restauro dei manufatti antichi e nemmeno un'opera di pulizia e mantenimento dell'esistente.

Considerato che il progetto vincitore non è vincolante all'esecuzione, ritiene che la proposta alternativa presentata da Pavia Monumentale sia più consona allo scopo, in quanto prevede un parziale restauro mediante il consolidamento delle murature residue, i necessari interventi di manutenzione e la creazione di un sito archeologico che potrebbe valorizzare al meglio ciò che rimane del simbolo più autorevole del libero Comune medievale.

Qualora tale progetto alternativo sia per ora considerato non realizzabile, impegna il Sindaco e la Giunta a monitorare costantemente l'area di Piazza del Duomo, al fine di mantenere uno stato di pulizia e manutenzione del manufatto, nonché a provvedere al restauro delle parti rimaste della Torre Civica, onde preservare uno dei reperti più prestigiosi della nostra città, senza escludere in futuro una sua possibile ricostruzione.

Pavia, 18 ottobre 2010

Consigliere Comunale

Maggi Sergio

13/2011

N. CIX
N. 109



CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

**PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO
SUL TEMA "INSEDIAMENTO DI CENTRI COMMERCIALI"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che il tema del commercio è considerato come priorità tra quelli definiti strategici dal Comune di Pavia, in funzione di uno sviluppo ordinato, rispettoso dell'ambiente, della viabilità, e importante fattore di crescita economica, in armonia con gli altri non marginali aspetti della vita delle nostra comunità, per cui è necessario analizzarne la consistenza quantitativa e qualitativa esistente, individuando, in materia, linee di indirizzo programmatiche ben definite, per il futuro;

CONSIDERATO che il territorio è un bene comune da salvaguardare e tramandare alle generazioni future, che alcune scelte hanno portato in altri territori ad assai discutibili utilizzi urbanistici e spesso ad un suo uso scriteriato;

TENUTO CONTO che amministrare non necessariamente significa operare scelte che debbano essere valutate meramente per eventuali puri ritorni economici o compensazioni di varia natura, più o meno soddisfacenti;

VERIFICATO che in Provincia di Pavia il settore della media e grande distribuzione è da ritenersi saturato, in virtù della presenza di 22 grandi strutture e di 425 medie strutture di vendita, e che ognuna di esse comporta costi in consumo del suolo e relativo impatto ambientale inquinante; che la normativa nazionale e regionale è chiaramente orientata verso il recupero di aree dismesse, disincentivando interventi di nuova costruzione, proprio per evitare ulteriori consumi ed abusi del suolo, nonché ulteriori danni ambientali;

DATO ATTO che le centinaia di negozi di vicinato presenti a Pavia, oltre a contribuire al mantenimento in vita del "centro commerciale naturale" che è il centro storico, offrendo un servizio agli abitanti, hanno un ruolo sociale ed economico rilevante, che molti di essi si tramandano di generazione in generazione, oppure sono gestiti da giovani che intraprendono nuove imprese commerciali, per cui in un momento di crisi economica l'apertura di ulteriori grandi strutture di vendita comporterebbe, inevitabilmente, nuove chiusure del piccolo commercio,

TENUTO CONTO anche del rischio che a breve si possa verificare una crisi occupazionale dei dipendenti dei centri commerciali, a causa della crescita di nuovi insediamenti,

RITENUTO CHE l'indirizzo da seguire debba essere quello della preservazione e del miglioramento degli indici della qualità della vita, garantendo una gestione equilibrata del settore commercio, in modo che esso sia risorsa e non danno, portando a termine i documenti programmatici attinenti al P.G.T. e contemplandovi linee di indirizzo precise e rigorose nell'ottica di una riqualificazione e valorizzazione del centro storico, sostenendo i negozi e i mercati tradizionali.

DELIBERA

DI IMPEGNARE il Sindaco e la Giunta a non prevedere in sede di P.G.T. e degli altri atti di programmazione l'insediamento di nuove strutture di grande distribuzione, alimentare e no.

Pavia, 18 ottobre 2010

Massimo Depaoli

! _____
Prot. geom. - M 24114/2010 EWA 15/12/2011



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

CXXIII

14/2011

Ordine del Giorno : Atti Vandalici contro Sedi di partito, Lapidi e Associazioni

A Pavia, nell'ultimo periodo, si sono verificati parecchi episodi di vandalismo contro sedi di partito e di associazioni dell'area di centro-sinistra, nonché, fatto simbolicamente più disgustoso, contro la lapide - a Pavia Ovest - che ricorda l'uccisione da parte dei nazifascisti del partigiano Giovanni Cazzamali nei giorni della Liberazione.

Il susseguirsi di questi episodi, tutti dello stesso segno, non può che accreditarne la matrice neofascista, frutto di un clima avvelenato dai tanti tentativi in Italia di riabilitare il fascismo e di svilire e attaccare la Resistenza, la Costituzione repubblicana, i suoi principi e valori, le sue Istituzioni.

Lo "sdoganamento" di formazioni neofasciste (fatto unico in Europa!) contribuisce, così come l'illegalità diffusa e conclamata, al deterioramento del tessuto democratico.

Pavia è una città che molto ha dato alla causa antifascista: l'operaio Ferruccio BELLI, il professore universitario Enrico MAGENES, il professore del liceo classico Foscolo, lo studente FERRUCCIO GHINAGLIA e poi sindaco Giovanni VACCARI sono solo alcuni dei numerosissimi nostri concittadini che ne hanno offerta luminosa testimonianza.

Alla luce di tutto questo, nell'esprimere la più ferma condanna nei confronti di chi, screditando prima di tutto se stesso, si è reso ottuso e penoso esecutore degli atti vandalici ricorda

IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA

- 1) a ripristinare nel più breve tempo possibile il cippo a ricordo di Cazzamali, con una protezione volta a scongiurare altre sciagurate "imprese" del genere;
- 2) a chiedere alle Forze dell'Ordine il massimo impegno per individuare i responsabili dei vandalismi e consegnarli alla Giustizia (così come avvenuto in passato con effetti deterrenti significativi);
- 3) a sostenere e favorire - per quanto di propria competenza - lo svolgimento nelle scuole della città di programmi di educazione alla cittadinanza - così come previsto anche dalla riforma Gelmini - , in modo da vaccinare le nuove generazioni contro la patologia del fascismo di sempre, che è nella pancia dei popoli, e che può in ogni

momento riemergere quando circostanze confacenti e uomini indegni lo consentano o lo evochino .

F.to
Davide Lazzari
Fabio Castagna
Davide Ottini

PG 27643/2370
23/12/2010



CXXIV

124 15/2011



Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:

Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Premesso che:

tra il 24 e il 25 novembre sono state danneggiate con atti vandalici le sedie del Pd - in via Foscolo e di PdCi, insieme per Pavia e Sel in via Ferrini.

l'1 dicembre si e' ripetuto un attacco notturno contro la sede PdCi, Insieme per Pavia e Sel di via Ferrini

l'8 dicembre e' stata distrutta la lapide del partigiano Giovanni Cazzamali

il 16 dicembre è stata distrutta la lapide che ricorda la fucilazione dei partigiani Angelo Amati e Pietro Fondrini

A questi fatti, verso sedi politiche, si aggiungono atti intimidatori violenti contro persone impegnate politicamente a Pavia, sempre mosse da sentimenti antifascisti

in accoglimento alla Disposizione Transitoria e finale XII comma primo della Costituzione Italiana la legge 645 del 20 giugno 1952 (nota come legge Scelba) definisce apologeta del fascismo chiunque "esalta ... fatti o metodi del fascismo, oppure sue finalita' antidemocratiche"

Tutto ciò premesso
invita il Consiglio Comunale di Pavia
ad approvare il seguente ordine del giorno

Il Consiglio Comunale di Pavia prende pubblicamente le distanze dai fatti indicati e dai comportamenti suddetti condannandoli sia nel merito sia nel metodo.
Condanna gli atti di vandalismo di stampo neofascista avvenuti nel Comune di Pavia durante le ultime settimane. Ribadisce i valori fondanti della nostra democrazia quali quelli derivanti dalla lotta partigiana antifascista.

Il Consigliere Comunale di PAVIA
dell'ITALIA DEI VALORI
Dott. Vincenzo VIGNA

Pavia, li 19-12-10

PG. 27650/2011

21/12/20

CXXV

125



16/2011



Dalla parte dei cittadini

Il Consigliere Comunale di PAVIA dell'ITALIA DEI VALORI
Vincenzo VIGNA
propone il seguente ORDINE DEL GIORNO urgente avente per oggetto:

Affidamento diretto di servizi Comunali alla Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro

CONSIDERATO CHE

La Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro era nata qualche anno fa dopo il fallimento della ERC e che l'affidamento diretto di alcuni servizi del Comune era da considerarsi una sorta di ammortizzatore sociale per i lavoratori socialmente più deboli e che avrebbe dovuto accompagnare gli stessi alla pensione,

CONSIDERATO CHE

la stessa è stata inquadrata quale cooperativa sociale di tipo B in quanto ha assunto vari lavoratori diversamente abili

CONSIDERATO CHE

tale decisione di tipo politico era già stata assunta non solo dalla Giunta ma da TUTTO il Consiglio Comunale di Pavia

Visto che

la legge ancora ad oggi prevede che gli Enti pubblici possono (anche se non sono obbligati, ma bisognerà assumersene la responsabilità politica) affidare servizi alle Cooperative Sociali di tipo B direttamente ai sensi dell'art 5 della legge 301/2001

Ritenuto che

dopo un ulteriore e recente approfondimento della problematica legislativa presso l'ufficio a ciò preposto presso la Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia, che ribadisce che non sussiste l'obbligo a fare le gare (Allegato parere scritto)

Constatato

che si possa legalmente proseguire con l'affidamento diretto

RIBADITO

che tale decisione quindi è SOLO politica e che dall'Assessore competente è stata responsabilmente assicurata la massima collaborazione

Tutto ciò premesso **IL CONSIGLIO COMUNALE di PAVIA**

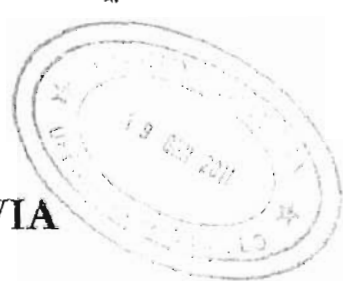
approva il seguente Ordine del Giorno:

Si prosegua con l'affidamento diretto di servizi Comunali alla Cooperativa Sociale Unione per il Lavoro

NO 13221

MOZIONE - art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale - Oggetto: Azioni tese a migliorare la trasparenza amministrativa e l'informazione istituzionale verso cittadini - Istituzione dell'Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati.

Comune di Pavia
N. 0001328 I 19/01/2011
Cia: 2.3 UO: 041102 UFF



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede:
- all'art. 3, comma 4, che "i comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa..."
- all'art. 6, comma 2, che "Lo Statuto stabilisce...le forme...della partecipazione popolare...dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi..."
- all'art. 8, comma 3, che "Nello Statuto devono essere previste... procedure per la proposizione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati diretti a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi..."
- all'art. 10 "Diritto di accesso e di informazione", comma 1, che "Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione..." e che nello stesso art. 10 comma 2 vengono individuate indicazioni per garantire tale diritto di accesso e di informazione demandando comunque ad apposito regolamento; il T.U.E.L. citato assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui e' in possesso l'amministrazione.

CONSIDERATO

che l'art. 18 del titolo 5° della Costituzione, sancisce che "...Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale..." al fine di esercitare il potere di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale si rende opportuno e necessario agevolare anche tecnicamente il diritto di accesso e di informazione dei consiglieri e dei cittadini, come presupposto indispensabile alla garanzia di trasparenza e di buona amministrazione dell'ente, di cui in premessa;

DATO ATTO

che questo Comune è da anni impegnato nel dare attuazione al principio di trasparenza, tra l'altro mediante l'uso di Internet;

RIEPILOGO

che al cittadino deve essere data una informazione dettagliata sulle attività deliberative e di gestione del Comune di Pavia;

PRESO ATTO

che il Comune di Pavia provvede già a dare pubblicità, attraverso il proprio sito istituzionale, ad atti e dati di rilevanza pubblica;

Visto il Titolo VII dello Statuto Comunale;

IMPEGNA IL SINDACO

1) a continuare a rendere disponibili e ad aggiornare sul sito istituzionale del Comune, garantendo maggiore visibilità anche attraverso ad una semplificazione dell'accessibilità ai dati, i seguenti atti e dati:

- Statuto e Regolamenti vigenti;
- deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta;
- ordinanze;
- bandi ed esiti di gara;
- elenco degli incarichi esterni (consulenze, incarichi, studi ecc.);
- albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica;
- lavori del Consiglio Comunale (convocazione, ordine dei lavori e verbali della seduta).

2) a pubblicare, in aggiunta agli atti ed ai dati suddetti, sul sito istituzionale, entro tre mesi dall'approvazione della presente mozione, gli atti di seguito indicati:

- piano degli investimenti, piano delle opere pubbliche, relazione previsionale e programmatica, dati di bilancio, relativi all'anno in corso ed a quelli precedenti;
- determinazioni dirigenziali
- proposte di deliberazione, ordini del giorno, mozioni, interrogazioni ed interpellanze di iniziativa consiliare con relativi esiti e risposte;
- per ogni Ente, Aziende, Fondazione dipendenti, controllati o partecipati e per ogni Società Partecipata, anche indirettamente o Società titolari di servizi pubblici locali, la ragione sociale, i dati essenziali di bilancio, i consiglieri di amministrazione nominati dal Comune ed i relativi emolumenti spettanti;
- la relazione di cui all'art. 115 dello Statuto Comunale;
- la documentazione di cui all'art. 10 comma 2 dello Statuto Comunale;
- elenco delle procedure ristrette e negoziate aggiudicate, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, dell'eventuale durata e dell'aggiudicatario;
- elenco degli immobili di proprietà comunale e loro destinazione d'uso;
- spese per missioni istituzionali degli amministratori comunali, con indicazione di finalità, partecipanti ed importo complessivo di ciascuna missione.

3) affinché sia istituita l'*Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati (A.P.E.N.)*, i cui dati aggiornati vengano pubblicati sul sito istituzionale in posizione visibile, con link dalla pagina principale (home page), entro tre mesi dall'approvazione della presente mozione. L'A.P.E.N. dovrà contenere seguenti dati:

a) di ciascuno eletto al Consiglio Comunale i seguenti dati:

- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- gli incarichi elettivi e istituzionali ricoperti nel tempo;
- Importo cumulativo dei gettoni di presenza (calcolati su base trimestrale), i rimborsi e qualsiasi altro emolumento percepito a qualsiasi titolo dal Comune;
- Dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale (beni mobili registrati, interessi finanziari ecc.) relativa all'anno solare precedente;
- Dichiarazione da parte dell'eletto delle spese sostenute per la campagna elettorale e di eventuali contributi ricevuti;
- Presenze ai lavori del Consiglio e delle Commissioni Consiliari di cui il Consigliere sia componente, nonché i voti espressi sugli atti adottati da tali organi;
- Atti presentati e relativo iter.

b) del Sindaco e di ciascun membro di giunta i seguenti dati:

- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- gli incarichi elettivi e istituzionali ricoperti nel tempo;
- Importo dell'indennità, dei rimborsi e di qualsiasi altro emolumento percepito a qualsiasi titolo dal Comune;
- Dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale (beni mobili registrati, interessi finanziari ecc.) relativa all'anno solare precedente;
- Curriculum vitae in formato europeo;
- Dichiarazione da parte del Sindaco e degli Assessori (qualora candidati e risultati precedentemente eletti in Consiglio Comunale), delle spese sostenute per la campagna elettorale e di eventuali contributi ricevuti;
- Presenze ai lavori del organo collegiale di appartenenza e i voti espressi sugli atti adottati dagli stessi.

c) di ciascun nominato dal Sindaco o dal Consiglio Comunale in Enti, Aziende, Fondazione dipendenti, controllati o partecipati e per ogni Società Partecipata, nonché di ciascuno nominato da queste ultime in società di secondo livello, i seguenti dati:

- cognome e nome, luogo e data di nascita;
- codice fiscale;
- il curriculum vitae così come presentato all'atto della candidatura;
- Importo dell'indennità, dei rimborsi e di qualsiasi altro emolumento percepito a qualsiasi titolo in virtù del ruolo ricoperto;

- Eventuale dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale (beni mobili registrati, interessi finanziari ecc.) relativa all'anno precedente l'assunzione dell'incarico, agli anni in cui l'incarico è ricoperto e all'anno successivo alla cessazione dall'incarico, se presentati dagli interessati;
 - Presenze ai lavori del organo collegiale di appartenenza;
 - Per ciascuno degli incarichi sopra descritti e di ciascun candidato non nominati, il curriculum vitae, previa acquisizione, in fase di presentazione delle candidature o successivamente, dell'autorizzazione alla pubblicazione.
- 4) ad informare periodicamente il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del presente indirizzo.

Pavia, 17 gennaio 2011

Ignazio Frassinetti
 Off. Bol. line
 Antonio L.
 Maria Poffallo
 Roberto
 Bobi Gi.
 U. U. p.
 [Signature]
 [Signature]
 Massimo Syat
 Paolo Ferlani
 [Signature]
 Dante Jansen

Fabio Castagna (FABIO CASTAGNA)
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

PG 1457/2011
21/1/2011

36



COMUNE DI PAVIA
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del Giorno (ai sensi dell'art.23 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito al mancato rinnovo della convenzione tra la Croce Rossa Italiana e l'A.R.E.U. della Regione Lombardia

Pavia, li 24/01/2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- A livello Nazionale, il personale dipendente precario della Croce Rossa italiana è di circa 1700 unità, di questi quasi 500 sono in Regione Lombardia e circa 450 precari sono impiegati nel servizio "118".
- In Lombardia, nell'estate del 2010, la Direzione CRI Regionale ha iniziato le trattative con AREU (Agenzia Regionale Emergenza- Urgenza) per cercare di definire un accordo per assumere l'affidamento diretto delle postazioni del servizio "118" per tre anni più tre invece che di anno in anno, ritenendo che tale formula possa costituire l'opportunità di far riconoscere a tutto il personale precario che lavora da anni sulle ambulanze, una proroga dei contratti per un significativo lasso di tempo, la qualità del servizio e la professionalità degli stessi lavoratori.
- A pochi giorni dalla firma dell'accordo con l'AREU lo scenario che si stava delineando ha subito un brusco cambiamento. Infatti, dopo che la Direzione CRI Regionale ha presentato ad AREU, nell'ambito della discussione dei parametri economici della nuova convenzione da sottoscrivere, un bilancio preventivo di spesa comprensivo di

- o costo del salario accessorio (prevista da CCNL, ma MAI erogata dalla CRI per il personale precario),
- o IRAP tassa Regionale,
- o buoni pasto e di eventuali incrementi di spesa per gli anni successivi.

la stessa Agenzia Regionale decide di recedere dall'ipotesi di accordo, ritenendo eccessive le pretese di CRI Lombardia e comunque ritenendo le risorse regionali a disposizione non compatibili con i costi standard del servizio

- AREU propone quindi la firma su una convenzione parametrata ai costi del 2009 (evidentemente insufficienti per garantire la copertura finanziaria del servizio odierno).
- In data 29 dicembre 2010, in attesa di definizione dell'accordo, Croce Rossa Lombardia, di fronte ad una prospettiva di minori finanziamenti nazionali e regionali, decide unilateralmente di prorogare le convenzioni per soli 30 giorni e conseguentemente i contratti di lavoro del personale a termine solo fino al 31/01/2011.
- In data 19 gennaio 2011 i lavoratori di Croce Rossa della Provincia di Pavia, le OO.SS. ed alcuni consiglieri comunali hanno incontrato S.E. il Prefetto per sensibilizzarne l'attenzione al riguardo, il quale, da parte sua, ha manifestato preoccupazione per la vicenda, mostrando al contempo ampia disponibilità a schierare le istituzioni a difesa dei lavoratori e del servizio che essi rappresentano, confidando che anche la politica territoriale sappia rappresentare al meglio tali istanze fondamentali.

In data 20 gennaio 2011 durante un incontro tra OO.SS., AREU ed Assessorato Regionale alla Sanità, nonostante la disponibilità della Regione ad un accordo transitorio di 6 mesi teso a prorogare i termini della convenzione attualmente in essere (e dei contratti di lavoro) al 31/07/2011, Croce Rossa Lombardia ritiene di non sottoscrivere tale patto in assenza di garanzie di ben più lungo periodo.

Visto/a:

- La drammatica situazione che stanno dunque vivendo gli oltre 100 lavoratori precari della Croce Rossa Italiana della Provincia di Pavia, in gran parte addetti al

servizio di Emergenza ed Urgenza denominato "118", il cui contratto di lavoro è in scadenza al 31/01/2011 e non ci sono, ad oggi, prospettive di un rinnovo nemmeno parziale per 6 mesi

- Il concreto rischio che Croce Rossa Lombardia, laddove non venisse sottoscritta una nuova convenzione parametrata ai costi effettivi del servizio per l'anno 2011, possa lasciare tutte le postazioni legate al servizio del "118", con grave ricaduta sui livelli occupazionali e sui servizi di emergenza-urgenza erogati ai cittadini

IMPEGNA IL SINDACO

- A farsi garante delle istanze dei lavoratori precari della Croce Rossa della Provincia di Pavia nonché promotore di una iniziativa tesa a raccordare su tali posizioni anche i livelli istituzionali degli altri enti locali interessati e dell'Amministrazione Provinciale
- A rappresentare presso le competenti istituzioni regionali l'improrogabile esigenza che anche in Provincia di Pavia si avvii un serio e credibile percorso teso nell'immediato alla salvaguardia dei posti di lavoro ed in prospettiva alla stabilizzazione dell'intero personale precario, passando in primis attraverso la stipula di proroga dei contratti al 31/07/2011 e successivamente ad una nuova convenzione che contempra tutti i costi effettivi necessari per il mantenimento dei servizi di emergenza ed urgenza oggi garantiti da tale organizzazione
- A relazionare in Consiglio Comunale sugli esiti delle eventuali azioni che si vorranno mettere in campo per assolvere al mandato contenuto nel presente Odg.

F.to

Ottini davide

Lazzari davide



COMUNE DI PAVIA
 Servizio Consiglio Comunale

P.G.

Pavia, 10.2.2011

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FACCIOTTO CRISTIANO ED ALTRI RELATIVO ALLA INTITOLAZIONE DI UNA VIA O DI UNA PIAZZA A MEMORIA DEI MARTIRI DELLE FOIBE.

Il Consiglio Comunale di Pavia,

PRESO ATTO CHE

- Con Legge 30 marzo 2004, n. 92 il Parlamento italiano ha sancito che: "1. La Repubblica riconosce il 19 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale"
- Nella stessa giornata sono previste, per legge, iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani nelle scuole di ogni ordine e grado ed è altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.
- L'occupazione delle milizie comuniste titine, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi in Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione comunista dei miliziani titoisti costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le proprie case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana.

CONSIDERATO CHE

- Sol tanto dopo circa mezzo secolo da quella primavera di sangue del '45 che colpì Trieste, più propriamente in prossimità del 1989, il muro dell'oblio e del silenzio ha cominciato a mostrare qualche crepa; Infatti, i martiri giuliano-dalmati sono stati vilipesi e dimenticati nel corso degli anni passati, tanto che la storiografia e la politica avevano cancellato il ricordo ed ogni riferimento a chi era stato trucidato dal '43 al '47 per il solo motivo di essere italiano o contro il regime comunista di Tito;
- Invece, come peraltro finalmente sancito dal nostro legislatore, il loro sacrificio non deve cadere nel dimenticatoio, ma rimanere il monito per le giovani generazioni perché episodi del genere non avvengano mai più, e soprattutto per dare cuore a quanti, pur di non rinnegare la propria Patria, hanno perso la vita;
- per conservarne il ricordo di questo drammatico evento della nostra storia d'Italia, di cui questa Amministrazione riconosce l'importanza sotto il profilo educativo e quindi culturale, sono necessarie non solo importanti ed istituzionali cerimonie commemorative ma, altresì, un segno tangibile e perpetuo per la cittadinanza pavese e per quanti si rechino a Pavia

IMPEGNA

il Sindaco Alessandro Cattaneo e la giunta a dedicare una via o una piazza della nostra città ai "martiri delle foibe"

Primo firmat. Cons. Cristiano Facciotto



CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

PG 06506/2011

38

**ORDINE DEL GIORNO
PER LA DIFESA DEL RUOLO DEI COMUNI NEL PARCO DEL TICINO**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PAVIA

valutata con grande preoccupazione la annunciata riduzione del 18% delle risorse economiche destinate ai Consorzi dei Parchi Lombardi e, nello specifico, al Consorzio del Parco del Ticino,

considerato che la Regione Lombardia ritiene applicabile ai Parchi regionali il disposto dell'art. 2 comma 186 della legge 191/2009 (legge finanziaria), che prevede lo scioglimento dei Consorzi obbligatori fra Comuni,

ritenuto che tale disposto non sia applicabile ai Consorzi dei Parchi in quanto le loro funzioni sono previste da normative regionali e nazionali e come tali non esercitano funzioni trasferite dai Comuni,

valutata altresì l'ipotesi di trasformazione dei Consorzi dei Parchi in Enti Regionali, con conseguente nomina degli amministratori e dei direttori dei Parchi da parte della Regione e la nascita di un organismo totalmente svincolato dal rapporto con i territori,

ricordato che attualmente la Presidenza e il Consiglio di Amministrazione del Parco del Ticino sono eletti dall'Assemblea consortile dei Sindaci e che la stessa Assemblea detta gli indirizzi di gestione del Parco e ne approva i bilanci e gli atti fondamentali,

sottolineato quindi che la forma consortile è l'unica a potere garantire una reale rappresentatività dei Comuni e delle Province compresi nell'area del Parco del Ticino, sostenuta dal contributo economico versato annualmente dagli enti consorziati,

CHIEDE

che le risorse destinate al Parco del Ticino siano mantenute ai livelli attuali;

ESPRIME

la propria contrarietà alla trasformazione del Consorzio Parco del Ticino in Ente regionale

CHIEDE

che venga confermato il ruolo centrale dell'Assemblea dei Sindaci come organismo di indirizzo e controllo dell'attività del Parco stesso.

Pavia 8 MARZO 2011

PG 07178/2011

AL COMUNE DI PAVIA

MOZIONE URGENTE

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CARLO CONTI E VALERIO GIMIGLIANO IN MERITO ALL'ELEMOSINA

E' noto che specialmente in prossimità di molti incroci semaforici cittadini e aree adibite a parcheggio ci sono con frequenza persone di varie nazionalità che chiedono l'elemosina sia ai pedoni e sia agli automobilisti;

Che dietro tale fenomeno potrebbero esserci anche organizzazioni criminali che sfruttano e riducono in stato di schiavitù tali persone;

Tenuto altresì conto di tale medesima iniziativa presentata al Comune di Milano;

Ciò premesso,

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

di demandare alla Commissione consiliare Servizi Sociali la discussione di tale argomento per promuovere una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza (es. tramite mezzi di informazione o altro), compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di arginare tale fenomeno.

F.to
Carlo Conti
Valerio Gimigliano

1
PROT. GEN. N. 8321/11



22 MAR 2011

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Difesa dei trasferimenti Statali e Regionali per le politiche sociali.

40



COMUNE DI PAVIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

della riduzione dei trasferimenti delle risorse nazionali e regionali alle politiche sociali che :

- per il Fondo Nazionale Politiche Sociali diminuisce da euro 73.327.562,56 del 2009 a euro 53.801.546,15 del 2010 con una riduzione del -26,63%;
- per il Fondo per le Non Autosufficienze viene annullato passando da euro 47.000.000,00 del 2010 a euro 0,00 previste nel 2011, con una riduzione pari al -100%;
- per il Fondo Sociale Regionale diminuisce da euro 85.900.000,00 del 2010 a euro 40.000.000,00 del 2011 pari alla riduzione del - 53,43%

RIBADITO

che le suddette risorse hanno permesso in questi anni ai Comuni di rispondere e fronteggiare le situazioni di difficoltà che hanno colpito e colpiscono le famiglie anche al di fuori delle consuete tipologie del bisogno. Che la situazione si è ulteriormente aggravata in conseguenza della crisi economica che non solo ha ridotto sensibilmente le disponibilità economiche delle famiglie, ma, ne ha anche fortemente ampliato il numero;

che il Comune di Pavia, in questi ultimi anni, nonostante il diminuirsi dei trasferimenti delle risorse ha saputo, intervenendo sul proprio bilancio, assicurare con risorse proprie la tenuta dei servizi sociali essenziali;

che il Comune di Pavia si impegna a mantenere inalterati per gli anni seguenti la qualità e la quantità dei servizi sociali;

ESPRIME

la grande preoccupazione per i tagli operati dal governo sul Fondo nazionale delle Politiche Sociali, per l'azzeramento del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e per l'impossibilità del nostro Comune di affrontare anche il dimezzamento delle risorse del Fondo Sociale Regionale.



1861 > 2011 >>
105° anniversario Città di Pavia

RIBADISCE

con forza a Regione Lombardia che un simile taglio del bilancio regionale, su un settore tanto delicato come quello dei Servizi Sociali, avrebbe gravissime conseguenze sui Comuni che, attraverso gli Uffici di Piano, programmano e coordinano le unità di offerta afferenti alle aree minori, disabili, anziani e al sostegno socio-educativo per gli interventi delle fasce svantaggiate della popolazione e che questo sensibile impoverimento delle risorse causerà la chiusura e/o riduzione drastica di molti servizi essenziali.

CHIEDE

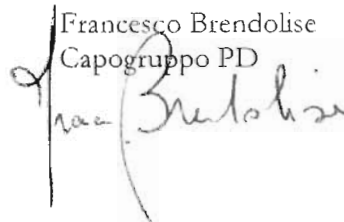
l'impegno alla Regione Lombardia di:

- ritenere le Politiche Sociali la priorità nella definizione delle risorse finanziarie;
- attuare in fase di assestamento di bilancio il ripristino delle risorse per il Fondo Sociale Regionale pari almeno all'anno 2010 recuperando risorse da altri capitoli di spesa;
- lasciare ai Comuni che conoscono le reali esigenze e urgenze di intervento del proprio territorio, una flessibilità maggiore nella destinazione delle risorse economiche.

DISPONE che il presente ordine del giorno sia inviato al Presidente della Regione Lombardia.

Pavia, 22 marzo 2011

Francesco Brendolise
Capogruppo PD



41

Ordine del Giorno

PG 03334/2011

Oggetto: intitolazione delle scuole elementari di Mirabello a Don Paolo Marabelli

Considerato che

ancora oggi la figura del compianto Don Paolo Marabelli, che è stato per anni parroco della parrocchia di Santa Maria Assunta a Mirabello, è circondata da grande affetto e stima,

tale parroco, oltre che figura storica della Parrocchia di S.Maria Assunta, fu anche letterato e storico, in quanto autore di parecchie pubblicazioni riguardanti le strutture religiose e la cultura popolare.

Si chiede

All'amministrazione comunale di attivarsi per intitolare a Don Paolo Marabelli la Scuola Elementare nel rione ove e' stato parroco fino alla data della sua morte.

Pavia, 17-2-2011

Fausto Bazzani
MATEO MAGNASCHI
ORETTA PIRETTA CSI
ROSANGELA VAGHI
Antonio Spera
Mont. Magnaschi
Rosangela Vaghi